



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

Ci vuole un fiore. Percorsi di crescita e autonomia dei minori fragili

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

A-03: Assistenza/Minori e giovani in condizioni di disagio ed esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Adottando e adattando i principi del PCM (Project Cycle Management) e attraverso un'approfondita analisi del contesto toscano e fiorentino il progetto Ci vuole un fiore. Percorsi di crescita e autonomia dei minori fragili si prefissa il seguente obiettivo: promuovere l'inclusione sociale e la crescita di 250 minori (circa il 6% del totale individuato dai servizi) con disagio sociale della città di Firenze e dei comuni limitrofi, rendendoli cittadini nella vita del territorio, sostenendoli nei percorsi scolastici individuali e in un approccio positivo alla scuola, aiutandoli nell'integrazione nel mondo professionale, qualificando la propria quotidianità e partecipando ad attività nel territorio e realizzando iniziative aperte al territorio.

Il progetto contribuisce alla piena realizzazione del programma, in quanto promuove, attraverso azioni e interventi specifici, il sostegno, l'inclusione e la partecipazione di minori in condizioni di estrema fragilità, i quali beneficiano di un percorso attento alle peculiarità e condizioni individuali, iscritte all'interno di un orizzonte collettivo volto all'autonomia e al protagonismo di coloro che sono fisiologicamente stimolo e motore di cambiamenti sociali duraturi. Gli interventi pensati nel campo dell'apprendimento, dell'educazione e della ricerca professionale, insieme con quelli volti a favorire una maggiore indipendenza personale e partecipazione alla vita sociale e culturale del territorio si richiamano direttamente agli obiettivi dell'Agenda 30 per lo Sviluppo Sostenibile individuati come punti di riferimento del programma. Questi sono Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa, inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti (traguardi 4.1,4.2,4.4) e Obiettivo 10. Ridurre l'ineguaglianza di e fra le nazioni (traguardo 10.2).

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Da anni i centri per minori impiegano giovani volontari del Servizio Civile Universale e del Servizio Volontario Europeo (dal 2018 conosciuto come European Solidarity Corps). Questa esperienza conferma l'importanza del ruolo del giovane volontario in un progetto con minori a forte rischio di esclusione sociale. I giovani volontari hanno la possibilità di costruire una relazione uno-a-uno con i minori, rappresentando una figura adulta "terza" rispetto agli educatori professionali (con i quali i minori hanno quasi sempre un rapporto conflittuale e gerarchico) e assolvendo una funzione di intermediazione. Il giovane volontario potrà vivere un'esperienza unica di alterità, perché obbligato a entrare in contatto con l'Altro e diverso da sé; allo stesso tempo la sua vicinanza generazionale (benché mediata da una necessaria "adulità") permetterà al volontario di rapportarsi più facilmente ai giovani destinatari.

Nel progetto i giovani volontari del servizio civile avranno soprattutto funzioni organizzative e di accompagnamento dell'equipe educativa, avendo sempre la possibilità di partecipare alle riunioni settimanali di equipe. Queste riunioni costituiranno una parte fondamentale della informazione e formazione propedeutica alla costruzione di un rapporto adeguato con i minori. L'OLP e gli altri educatori affiancheranno costantemente i volontari, offrendo sostegno ai loro comportamenti e monitorando le loro azioni, sovente determinanti in un contesto educativo così delicato.

I volontari organizzano gli eventi ludici, si relazionano con le scuole e gli altri soggetti partner e hanno la possibilità di vivere "a tutto tondo" la quotidianità dei minori residenti/frequentanti nei/i centri educativi. Hanno altresì la funzione di supportare il processo di comunicazione delle attività previste nel progetto, attraverso la preparazione di idoneo materiale (flyer, locandine, ecc.).

Prevedendo nove volontari, che saranno in contatto tra loro, questo progetto garantisce che i giovani diventino protagonisti di questa esperienza formativa, garantendo inoltre adeguato supporto emotivo e pedagogico. Con questo progetto si vuole offrire al giovane volontario la possibilità di entrare all'interno di una cultura professionale e di

restarvi per un periodo di tempo necessario a osservare una realtà complessa come un centro educativo provenienti da background difficili acquisendo competenze e strumenti adeguati.

A Firenze i volontari del Servizio Civile Universale hanno la possibilità di vivere una dimensione internazionale, attraverso l'incontro e lo scambio con altri giovani europei attraverso il programma European Solidarity Corps. La Diaconia Valdese è un'organizzazione accreditata in questo ambito.

I volontari

- partecipano alle attività formative obbligatorie
- partecipano agli incontri di monitoraggio definiti dall'ente in fase di accreditamento
- partecipano alle attività di comunicazione dell'ente e raccolgono aspetti positivi ed elementi di criticità della propria esperienza nel blog dei volontari di Servizio Civile Universale dell'ente: <https://serviziocivilediaconiavaldese.wordpress.com/>.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
Airone 2	Via delle Viole	CAMPI BISENZIO	178882	1
Nautilus Benci	Via De'Benci	FIRENZE	178980	1
Nautilus Fonderia	Via della Fonderia	FIRENZE	178981	1
CSD Ferretti Centro Diurno	Via Silvio pellico	FIRENZE	178933	2
CSD Gould Centro Diurno	Via de'Serragli	FIRENZE	178948	4

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti senza vitto né alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Disponibilità a partecipare a soggiorni prolungati organizzati dall'ente in Italia; eventuali modifiche temporanee della sede di servizio seguiranno le linee guida contenute nelle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale".
- Flessibilità oraria, anche nei giorni festivi, il sabato e/o la domenica, in relazione alle specifiche esigenze del servizio (p.es. realizzazione di momenti di aggregazione, organizzazione di feste e laboratori creativi, partecipazione a incontri e momenti formativi).
- Sono considerati giorni festivi quelli prescritti dalla legge; in sede locale potrà essere considerato festivo il 17 febbraio in alternativa alla festività patronale (come da CCNL Opere Valdesi); gli eventuali giorni festivi in cui i volontari risulteranno in servizio sono recuperati con pari giorni di riposo compensativo nelle immediate vicinanze temporali degli stessi.
- Disponibilità a viaggiare per partecipare a convegni e seminari di formazione.
- Disponibilità alla guida di automezzi (se dotati di patente B).
- Rispetto della privacy e, laddove applicabile, del segreto professionale.

N° Ore Annuo: 1145

N° Giorni di Servizio Settimanali: 5

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.diaconiavaldese.org/csd/documenti/SRECSEL_CommissioneSinodalePerLaDiaconia_NOALLEGATI.pdf

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto anche dall'Ente terzo O.R.So. scs (vedi lettera di impegno allegata).

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Villa Olanda, via T. Fuhrmann 23, Luserna San Giovanni (TO).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Aule di Formazione a disposizione dell'ente Commissione Sinodale per la Diaconia presso sedi accreditate nei comuni di Luserna San Giovanni (TO), Firenze (FI) e Campi Bisenzio (FI). In particolare presso Villa Olanda, via T. Fuhrmann 23, 10062 Luserna San Giovanni (TO), Centro Gould, Via Santa Maria 3, 50125 Firenze (FI), Centro Ferretti, Via Silvio Pellico 2, 50121 Firenze (FI), in Via della Fonderia 77, 50142 Firenze (FI), in Via Enrico Petrella 58, 50144 Firenze (FI) in Via delle Viole 12, 50013 Campi Bisenzio (FI)

La durata specifica del percorso di formazione è di 72 ore.

Il 70% delle ore previste sarà erogato entro 90 giorni dall'avvio del progetto; il rimanente 30% sarà erogato entro e non oltre il terzultimo mese del progetto. Ciò permetterà, grazie ad una conoscenza approfondita dei contesti operativi da parte dei volontari di garantire maggiori possibilità di interazione fra formatore e volontari stessi. Il modulo dedicato alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" sarà realizzato entro i primi 90 giorni.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Essere goccia. I minori fragili protagonisti d'inclusione sociale e autonomia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese